

Il cantiere della Pedemontana riporta l'ottimismo a Turate

TURATE - «Penso che il campo base della Pedemontana possa rappresentare un valore aggiunto per Turate». E' il commento del sindaco, Cristiano Banfi sull'arrivo di più di 600 nuovi "residenti", i lavoratori della società autostradale.

Il campo base di Turate è il più grande della Pedemontana, e «Così tante persone in più sul nostro territorio - spiega Banfi - porteranno sicuramente molto lavoro ai bar, ai ristoranti, ai locali, a tutti i commercianti. Io stesso, inoltre, mi impegnerò a fare in modo che ci sia un'ottima collaborazione affinché la società possa portare anche dei servizi in più al paese».

Il primo cittadino ricorda come fu portata avanti la stessa linea con Autostrade per l'Italia, che fece gratuitamente un sottopassaggio tra via Isonzo e via San Maurizio, strada che ora sarà da asfaltata, e asfaltò anche la rotonda all'uscì-

ta dell'autostrada.

«Si può pensare anche all'inserimento di alcuni nostri cittadini in questa squadra - continua Banfi - è insomma un cantiere che può creare occupazione sul territorio».

Quanto alla sicurezza «Lascio il compito alle autorità competenti - dice il sindaco - e sono sicuro che faranno tutti i controlli necessari. Non dobbiamo spaventarci, però, perché queste sono brave persone. Pedemontana è una società molto importante».

Rimane l'amarezza dei cittadini a cui sono stati espropriati temporaneamente i terreni proprio a causa dell'apertura del cantiere. «L'amministrazione purtroppo in questo caso non ha avuto potere di mediazione - conclude Banfi - ma auspico che tutti i proprietari terrieri vengano al più presto rimborsati per l'esproprio e spero che Pedemontana rispetti i tempi fissati per il pagamento».

S.L.

